

La lontananza dalla patria in Dante e Pascoli

Giovanni Pascoli, da *Prolusione al "Paradiso"*

Dante, nel cammino, giù per l'abisso e su per il monte, ha esercitata la sua vita mortale al fine e in modo d'esser degno della vita eterna. Ma alla vita eterna somiglia la vita speculativa, come la vita civile alla mortale. Dunque egli ha significato d'avere esercitate le virtù della vita attiva o civile e di governo e del mondo, per disporsi alla vita "più eccellente e più divina" della contemplazione o speculazione.

Dante Alighieri, *Paradiso* XVII 106-142

"Ben veggio, padre mio, sì come sprona
lo tempo verso me, per colpo darmi
108 tal, ch'è più grave a chi più s'abbandona;
per che di provedenza è buon ch'io m'armi,
sì che, se loco m'è tolto più caro,
111 io non perdessi li altri per miei carmi.
Giù per lo mondo senza fine amaro,
e per lo monte del cui bel cacume
114 li occhi de la mia donna mi levaro,
e poscia per lo ciel, di lume in lume,
ho io appreso quel che s'io ridico,
117 a molti fia sapor di forte agrume;
e s'io al vero son timido amico,
temo di perder viver tra coloro
120 che questo tempo chiameranno antico".
La luce in che rideva il mio tesoro
ch'io trovai lì, si fé prima corusca,
123 quale a raggio di sole specchio d'oro;
indi rispuose: "Coscienza fusca
o de la propria o de l'altrui vergogna
126 pur sentirà la tua parola brusca.
Ma nondimen, rimossa ogni menzogna,
tutta tua vision fa manifesta;
129 e lascia pur grattar dov'è la rogna.
Ché se la voce tua sarà molesta
nel primo gusto, vital nodrimento
132 lascerà poi, quando sarà digesta.
Questo tuo grido farà come vento,
che le più alte cime più percuote;
135 e ciò non fa d'onor poco argomento.
Però ti son mostrate in queste rote,
nel monte e ne la valle dolorosa
138 pur l'anime che son di fama note,
che l'animo di quel ch'ode, non posa
né ferma fede per essempro ch'aia
la sua radice incognita e ascosa,
142 né per altro argomento che non paia".

Giovanni Pascoli, da *La mirabile visione*, prefazione

I grandi pini col sussurro incessante ripeteranno al nuovo pellegrino il poema dell'esule; e quand'anche tutto ciò che Dante vide e pensò e cantò, fosse già scomparso, l'ultima campana che ancora rimanesse su una torre, da Sant'Apollinare, l'unica ultima squilla, sonerebbe sulla sera, e inviterebbe quel solitario uomo dell'avvenire a piangere su tutto ciò che muore, che poi è sempre così bello così buono, così pieno d'incanto così pieno di rimpianto.

Giovanni Pascoli, *Italy- Sacro all'Italia raminga*

Canto primo

Maria guardava. Due rosette rosse
aveva, aveva lagrime lontane
negli occhi, un colpo ad or ad or di tosse.
La nonna intanto ripetea: "Stamane
fa freddo!" Un bianco borrhacciol consunto 95
mettea sul desco ed affettava il pane.
Pane di casa e latte appena munto.
Dicea: "Bimbina, state al fuoco: nieva!
Nieva!" E qui Beppe soggiungea compunto:
"*Poor Molly!* Qui non trovi il pai con fleva!" 100

V

Oh! No: non c'era lì né *pie* né *flavour*
né tutto il resto. Ruppe in un gran pianto:
"*Ioe, what means nieva? Never? Never? Never?*"
Oh! No: starebbe in *Italy* sin tanto
ch'ella guarisse: *one month or two, poor Molly!* 105
E *Ioe* godrebbe questo po' di scianto.
Mugliava il vento che scendea dai colli
bianchi di neve. Ella mangiò, poi muta
fissò la fiamma con gli occhioni molli.
Venne, sapendo della lor venuta, 110
gente, e qualcosa rispondeva a tutti
Ioe, grave: "*Oh yes*, è fiero... vi saluta...
molti bisini, *oh yes*... No, tiene un frutti-
stendo... *Oh yes*, vende checche, candi, scrima...
Conta moneta! Può campar coi frutti... 115
Il baschetto non rende come prima...

Yes, un salone, che ci ha tanti bordi...
Yes, l'ho rivisto nel pigliar la stima..."
Il tramontano discendea con sordi
brontoli. Ognuno si godeva i cari 120
ricordi, cari ma perché ricordi:
quando sbarcati dagli ignoti mari
scorreat le terre ignote con un grido
straniero in bocca, a guadagnar danari
per farsi un campo, per rifarsi un nido... 125

VI

Un campettino da vangare, un nido
da riposare: riposare, e ancora
gettare in sogno quel lontano grido:
Will you buy... per Chicago Baltimora.
Buy images... per Troy, Memphis, Atlanta, 130
con una voce che te stesso accora:
cheap! Nella notte, solo in mezzo a tanta
gente; *cheap! cheap!* tra un urlerò che opprime;
cheap!... Finalmente un altro odi, che canta...
Tu non sai come, intorno a te le cime 135
sono dell'Alpi, in cui si arrossa il cielo:
chi canta, è il gallo sopra il tuo concime.
"La mi' Mèrica! Quando entra quel gelo,
ch'uno ritrova quella stufa roggia
per il gran *coke*, e si rià, *poor fellow!* 140
va pur via, battuto dalla pioggia.
Trova un *farm*. *You want buy?* Mostra il baschetto.
Un uomo compra tutto. Anche, l'alloggia!"
Diceva alcuno; ed assentiano al detto
gli altri seduti entro la casa nera, 145
più nera sotto il bianco orlo del tetto.
Uno guardò la piccola straniera,
prima non vista, muta, che tossì.
"*You like this country...*" Ella negò severa:
"*Oh no! Bad Italy! Bad Italy!*" 150